

Dehors, il nuovo regolamento approvato in giunta, ora la parola passa al consiglio comunale

scritto da Alessandro Maria Lidonna | 13 Aprile 2021

TIPOLOGIE DEHORS (schemi esemplificativi)

TIPO A



- Tavoli e sedie con o senza ombrelloni

TIPO B



- Tavoli e sedie
- Pedana
- Perimetrazioni
- Ombrelloni di copertura o tende a sbraccio

TIPO C



- Tavoli e sedie
- Pedana
- Perimetrazioni
- Copertura di tipo rigido

Come anticipato nei giorni scorsi, la giunta ha approvato la proposta di modifica al regolamento per l'arredo e il decoro dell'ambiente urbano (già approvato con atti di Consiglio n.ri 93/2006 e 27/2009) che prossimamente verrà sottoposta all'esame del consiglio comunale per l'approvazione definitiva. La nuova proposta mantiene la struttura dell'attuale regolamento, tuttavia definisce ulteriormente le tipologie e gli elementi genericamente definiti "arredo urbano" che concorrono ad articolare lo

spazio pubblico e spesso si connotano come l'espressione più immediata dell'immagine della città. La principale novità riguarda gli articoli 49 e 50 che definiscono in maniera puntuale i cosiddetti "dehors" e stabiliscono regole codificate che ne garantiscano la compatibilità con i luoghi ed il decoro pubblico, in conformità ai principi generali di riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente urbano nella consapevolezza della funzione positiva, in termini di miglioramento dell'offerta di servizi ai cittadini ed ai turisti, di aggregazione sociale, di rivitalizzazione della città. Per "dehors" - si legge nel regolamento - si intende l'insieme degli elementi mobili, smontabili o facilmente removibili, posti in modo funzionale ed armonico su area pubblica o privata gravata da servitù di uso pubblico, ovvero su area privata visibile da strade e piazze pubbliche, che costituisce, delimita ed arreda uno spazio esterno annesso ad un pubblico esercizio di somministrazione o laboratorio artigianale con somministrazione. Più precisamente, in base alle attrezzature impiegate e all'impatto sullo spazio pubblico il "dehors" potrà essere differenziato secondo tre tipologie:

TIPOLOGIE DEHORS (esempi esemplificativi)



Tipo A - allestimento con arredi di base (sedie e tavolini), con o senza ombrelloni o tende a braccio (tipo aperto);

Tipo B - allestimento con arredi di base, ombrelloni, pedane e delimitazioni (tipo semichiuso - chiuso);

Tipo C - allestimento con arredi di base, pedane, delimitazioni e struttura di copertura (tipo chiuso). Viene definito "dehors" semichiuso o chiuso lo spazio occupato con delimitazioni fisiche laterali, frontali e/o di copertura che determinino un ambiente circoscritto. In relazione alla temporalità, il dehors può essere: stagionale (Tipo A) o permanente (Tipo B e Tipo C). Il periodo temporale per l'occupazione stagionale o permanente è stabilito dal Regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Nello specifico invece l'articolo 50 descrive gli elementi costituenti i dehors suddivisi in arredi di base, elementi complementari e accessori ed elementi di copertura (sedie, tavoli, vasi e fioriere, pedane, ombrelloni, elementi di perimetrazione, di illuminazione e di riscaldamento) che devono rigorosamente rispondere all'esigenza di salvaguardare i valori architettonici ed ambientali della città. Nel regolamento sono presenti norme di tutela speciale. In particolare è stata individuata una metodologia che contempla la predisposizione di puntuali e specifici progetti per i luoghi più significativi della città e per la regolamentazione dei manufatti e degli arredi urbani, da sottoporre

alla approvazione della giunta comunale. Ai fini della tutela dello spazio pubblico e dell'unitarietà degli interventi, il regolamento stabilisce di sviluppare, fra gli ambiti storico-monumentali, l'asse Via Maitani - Piazza Duomo - Via del Duomo, con specifiche prescrizioni di riassetto formale e di decoro urbano. Il contesto ambientale e architettonico è caratterizzato da complessi edilizi di grande importanza storica. La percorrenza di Via del Duomo e di Via Maitani porta alla visuale del monumento storico, immagine della città.

Attraverso il regolamento si intende rimettere in valore le valenze architettoniche e le visuali con nuovi criteri di intervento per l'arredo commerciale al fine di dare valenza secondaria a quest'ultimo, rispetto ai valori architettonici propri del luogo tutelato. Ogni nuovo intervento sulla fascia commerciale ricadente nei suddetti ambiti storico-monumentali è soggetto all'approvazione preventiva di uno specifico progetto e, relativamente a Piazza Duomo, al preliminare Nulla-Osta della Soprintendenza dell'Umbria.